

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero...  
INSERZIONI. - Comunicati...  
Lunedì 15 aprile 1907

Dirazione  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per  
un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50  
per un trimestre L. 5. - Un numero  
cent. 5 - Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si in-  
tendono rinnovati.  
Ai corrispondenti - I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i pieghi non affrancati.  
Anno VIII - N. 85

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen.

## Lettere romane

ROMA, 14 aprile.

### Alla vigilia del Concistoro - Cardinali italiani e Cardinali esteri - Il Pontefice riformatore - Vaticano e America meridionale.

Siamo alla vigilia del Concistoro. Quanto alla nomina di Cardinali sarà la più importante che fin qui abbia avuto luogo sotto il pontificato di Pio X. che in quello del 9 novembre 1903 faceva due sole promozioni alla porpora (Merry del Val e Callegari vescovo di Padova); e lo scorso anno ne compiva quattro (Cagiano de Azevedo, Spinola y Mestre di Siviglia, Samassa di Erlau e Arcoverde di Rio Janeiro); ora i cappelli cardinalizi conferiti sono sette; e non pare neanche totalmente esclusa la creazione di qualche cardinale in pectore.  
Giornalisti soliti a non esercitare, riguardo al Vaticano, altro che la critica, mormorano perchè dei nuovi cardinali cinque siano italiani e due soltanto stranieri. Ma uno sguardo ai vinti conseguiti dalla morte nelle file del Sacro Collegio dimostra come la falce sia stata menata in giro precisamente fra i cardinali italiani più assai che fra gli altri: e d'altra parte sui dodici creati da Pio X i non italiani sono cinque; nelle nomine del Papa attuale vi è quindi un fatto, almeno fin qui, una tendenza ad avere maggior riguardo dell'elemento straniero che non per lo passato. Si confronti, per esempio, la composizione del Senato della Chiesa nel 1907 con quella di or fa mezzo secolo. Allora di 67 cardinali (il S. Collegio era quasi al completo) soli 18 appartenevano a nazioni estere: ora esteri sono 25 su 61.  
E rimangono ancora da fare alcuni cardinali francesi: appunto per loro si parla di un altro Concistoro che non verrebbe rinviato oltre il settembre. La Francia, all'atto della rottura, contava sette cappelli cardinalizi; la morte li ha ridotti a quattro. Nè sembra improbabile - anzi si dice quasi certa - la nomina di monsignor Bourne arcivescovo di Westminster e vi si aggiunge anche quella di monsignor Mac Farley arcivescovo di Nuova York - una figura apostolica - che tra altro si occupa assai, e si è altamente benemerita, dell'emigrazione italiana.  
Pio X ha la giusta visione dei bisogni dei tempi, e il modo con cui sin qui ha provveduto alle diocesi vacanti in Italia e fuori, vi è la più chiara dimostrazione. Chi ha pronunciato la frase « Papa riformatore » ha detto bene: ha scolpito, secondo me, l'indole del pontificato presente, che dal resto ha precisamente per divisa « instaurare omnia in Christo », Omnia tutto: in alto e in basso l'opera restauratrice del Papa si estrinseca prudente ed insieme vigorosa. Compito nostro è d'assessendarla.  
Avete notate le amabilità delle Repubbliche sud-americane verso il Vaticano?... Di laggiù vengono al cuore della Chiesa grandi consolazioni, che la confortano dei dolori inflittali dalla Francia, dove non si vede ancora abbroggiare il trionfo, sebbene il trionfo sia immanicabile, ma chissà a quale scadenza!  
Il Brasile attua la proclamata separazione dello Stato dalla Chiesa in modo e con spirito tale da meritare il primo cappello cardinalizio armeno all'America latina; il Chili ristabilisce la legazione regolare presso la Santa Sede; lo stesso fa l'Argentina che pure conobbe un pericolo travaglioso di anticlericalismo; la Colombia vota per acclamazione il dono al Pontefice del maestoso edificio che albergherà la legazione apostolica.  
Si grida alla decadenza dei popoli latini, e se ne incolpa il cattolicesimo... Ma quegli stati camminano ora velocemente sulla via del progresso, e il loro cammino è appunto contrassegnato dal ravvicinamento sincero alla Chiesa.  
M.

## NOTIZIE VATICANE

### Nel personale diplomatico.

Roma, 13. - Stamani col consueto solenne cerimonia il nuovo ministro della repubblica Argentina presso il Vaticano, signor Blancas, è stato ricevuto dal Papa per la presentazione delle credenziali. Ha pronunciato un discorso in italiano per deferenza al Papa rilevando l'atto del Governo argentino d'elevare a legazione la rappresentanza a Roma ed esprimendo i voti più caldi per la prosperità del Papa. Il Papa ha risposto ringraziando e impar-

tendo la sua benedizione al Blancas e al suo paese.

L'ambasciatore di Spagna ha poi presentato al Santo Padre la figlia e il genero signor Giovanni Bugama, noto sportmann madrileni. Gli sponsali avevano avuto luogo in forma privata nella cappella del palazzo dell'ambasciata, alla presenza del personale delle due ambasciate spagnole, quella presso il Quirinale e quella presso la Santa Sede.  
E' atteso tra giorni mons. Caputo nunzio di Baviera, il quale ha chiesto un congedo.

### Il dono dei cattolici veneziani all'E. mo Cavallari.

Venezia 13. - Il dono che la cittadinanza cattolica veneziana offrirà all'E. mo Cardinale, consisterà in una offerta per la celebrazione di una S. Messa, offerta che verrà presentata entro un artistico vassoio d'argento dorato. Le signore veneziane faranno alla loro volta pure un'offerta.

### L'arrivo del Re a Catania

Catania, 13. - Il Sindaco ha pubblicato un manifesto annunciante che il Re arriverà alle ore 13. Le truppe cominciano a schierarsi. Il tempo si rimette al bello.

Alle ore 12.35 è giunto il ministro Cocco Ortù, la rappresentanza della Camera composta dal vice presidente De Risis, del questore De Asarta, del segretario Visocchi, del vice presidente del Senato, on. Paternò, ricevuti alla stazione da tutte le autorità e da senatori e deputati.  
Gli edifici pubblici e privati sono imbandierati ed artisticamente decorati.  
Da tutte le parti della Sicilia affluiscono innumerevoli rappresentanze per rendere omaggio al Re. Giunsero quasi tutti i senatori e i deputati della Sicilia. La città è straordinariamente animata. Immensa folla si accalca nelle vie.  
E' stata eretta una tribuna adobata ed un grandioso padiglione reale sormontato dalla corona di ferro; sul padiglione spicca l'aquila con la Croce di Savoia; ai lati dello sbarcadore sorgono i pennoni con le piume bianche e le iniziali V. E.  
Vi sono pure due altre tribune: una per l'autorità ed una per i giornalisti.  
La Trinacria su cui giunge il Re dalla Grecia è avvistata alle 11.  
Alle ore 11.30 la squadra di riserva, composta delle navi Sicilia, Sardegna e Umberto si accostano alla Trinacria che è scortata dalla squadra attiva. Le artiglierie sparano 21 colpi di cannone e gli equipaggi fanno il saluto alla voce. La musica della squadra di riserva suona l'inno reale.  
La nave giunge a Catania alle ore 12.30 tra una salva di acclamazioni che si ripetono da un capo all'altro del porto.  
I cannoni, coronati di salve ed acclamazioni annunciano che il Re scende sulla lancia.  
Il sindaco, che è a ricevere il Re colle autorità porge un saluto.  
Il Re indi si avvia alla Prefettura dove vi è ricevimento ufficiale: riceve per primo il cardinale Francia Nava poi le altre autorità.  
Per le strade s'accalca una folla immensa, che costringe poi il Re ad affacciarsi al balcone.  
L'inaugurazione solenne dell'esposizione agricola.  
Catania, 14. - Stamani alle ore sette il Re coi ministri Tittoni e Mirabello e col generale Brusati in lancia automobile si recò a visitare le isole Ciclopi e il Castello di Aci. Alle ore 8.30 ritornò a bordo della Trinacria.  
La città è animatissima: proseguono molti senatori e deputati per l'inaugurazione.  
Il Re sbarca alle 9.45: la folla lo acclama durante tutto il percorso. All'ingresso dell'esposizione i militari gli rendono gli onori. Il Re viene ossequiato dalle autorità.  
Il Re accompagnato dai ministri Tittoni, Mirabello, e Cocco Ortù, dal cardinale Francia-Nava, dal Sindaco, dal Presidente, dell'Esposizione, si reca nel grande salone dei festeggiamenti gremito di autorità e di invitati fra cui molte signore.  
Parlano applauditi il sindaco ed il cav. Lapuppo presid. dell'Esposizione.  
Il Re alle 11.15 dopo aver visitate tutte le sezioni lascia l'Esposizione, e si reca nuovamente sulla Trinacria. Alle 14.30 sbarca di nuovo e visita, acclamato l'Università il Re visitò pure il Circolo Militare, il

porto, la caserma, l'ospedale Vittorio Emanuele, ed alcuni stabilimenti industriali, ed alle 15.30 tornò a bordo della Trinacria ove stasera offerse un pranzo alle autorità durante il quale suonò la musica della marina.  
Domattina la Trinacria partirà per Siracusa, donde domani sera partirà per Gaeta.

## Note e commenti

### Le scoperte di Bastian.

L'inglese H. Charlton Bastian, M. A., M. D., F. R. S. (iniziali di cui egli piace fregiare il suo nome per dire che ha il titolo accademico di baccelliere, che è dottore in medicina e socio della Società Reale) ha presentato alla Royal Society di Londra, all'Accademia des Sciences di Parigi e alla Reale Accademia dei Lincei di Roma una sua memoria in cui annunzia di aver raggiunta la prova della generazione spontanea. Viva dunque, Bastian!  
Nato nel 1837 egli spese sì può dire tutta la sua vita di uomo studioso per raggiungere questa prova. Trent'anni fa pubblicò due opere sulla origine della vita; nel 1901 scaraventò al pubblico un grosso volume sulla generazione spontanea; ed ora a tre Accademie contemporaneamente annunzia la finale scoperta. Ciò che Haeckel intuì, Bastian prova: la scuola monistico-materialistico-positivista-meccanicista trionfa. Per la seconda volta dunque, viva Bastian!

### La vita.

Egli della materia bruta, da pochi sali; anzi per precisare le cose, con del silicato sodico, del fosfato ammoniacale, dell'acido fosforico e dell'acqua distillata; oppure con silicato sodico, nitrato ferrico ed acqua distillata, ed esponendo queste soluzioni alla luce diffusa ad una temperatura fra i 15 e i 18 gradi centigradi egli - il Bastian - ottiene dei microrganismi: batteri, bacilli, muffe ecc. Non basta. Per convincersi che questi microrganismi provengono proprio dalla materia bruta egli - il Bastian in carne e ossa - ha fatto prima bollire le sue soluzioni per venti minuti a 115, 120, 130 gradi centigradi: calore bastante per uccidere qualunque bacillo preesistente. E dopo ciò - capite - dopo ciò egli - il Bastian - ha ottenuto i microrganismi dalle sue soluzioni esposte per due o tre settimane alla luce diffusa. E per la terza volta dunque, viva Bastian!

### Un po' di critica.

Che abbia fatto o farà la Reale Accademia di Londra della memoria di Bastian, non sappiamo ancora; che della medesima memoria farà l'Accademia dei Lincei, non sappiamo. Quello che pel momento sappiamo si è che l'Accademia scientifica di Parigi - preso atto della memoria - la cestinò senza manco degnarla di una discussione. E sappiamo che nella sua memoria il Bastian non risponde a molte domande che sorgono spontaneamente leggendo la sua memoria. Queste per esempio rivolte dal prof. Carazzi, direttore dell'Istituto di zoologia e anatomia comparata all'Università di Padova: Come ha fatto il Bastian a riconoscere che le sue forme ex novo eran proprio microrganismi? le ha viste muoversi? le ha viste comportarsi con i reagenti della tecnica batteriologica come i veri batteri? è riuscito a trasportarle sugli adatti terreni di coltura e riprodurne le colonie?  
Più che davanti a una scoperta, ci troviamo dunque davanti a una illusione: che non sarebbe la prima nè sarà l'ultima tra gli scienziati, i quali si sforzano di trovare una prova per teorie fantasiose, escogitate per combattere la cosmogonia mosaica. Il microrganismo scoperto da Bastian vale scientificamente il bacillus scoperto da Huxley: nè più nè meno.

### La crisi ministeriale nel Belgio.

Bruxelles, 13. - (Camera) - L'insieme della legge sulle miniere è approvata con 94 voti e 9 astenuti.  
Il presidente del consiglio Desmet De Najer ha fatto la seguente dichiarazione: Il voto di ieri ha dimostrato che il governo non può più contare sull'insieme della maggioranza, d'altra parte noi non potremo assumere la responsabilità di certe disposizioni che sono state inserite nel progetto di legge e il cui scopo e carattere sono stati determinati dalle dichiarazioni che le hanno accompagnate, in conseguenza

tutti i membri del gabinetto hanno risoluto, di presentare le loro dimissioni nelle mani del Re. Chiedo alla Camera che voglia decidere ad aggiornarsi (movimento). I ministri lasciano i loro banchi. Il presidente propone alla Camera di sospendere i lavori. La seduta è tolta fra grande agitazione.

### Nella nuova Babilonia

#### Condannato!

L'ba. Jouin, imputato di eccitamento alla rivolta, è stato condannato a.... 16 franchi di ammenda. E per creare un tanto martire il governo francese espulse Mons. Montagnini, sequestrò - contro il diritto delle genti - i documenti della Nunziatura, si attirò se non l'inimicizia la diffidenza delle altre nazioni, cadde nel ridicolo pubblicando i documenti sequestrati ecc. ecc. Sedici franchi d'ammenda! Ne valeva proprio la pena.

### La commissione d'inchiesta.

Clémenceau ha telegrafato a Pelletan, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta per le carte di Montagnini, che si trova a Nizza, informandolo che l'incartamento giudiziario sarà a disposizione della Commissione di domani. La Commissione di inchiesta si riunirà giovedì...  
Ma se Pelletan fosse - come non lo è - uomo di spirito a Clémenceau dovrebbe rispondere: E' inutile oramai che l'incartamento sia a nostra disposizione: tant'è, l'abbiamo letto sui giornali!

### DOPO IL PROCESSO THAW.

Ne parliamo nel numero di sabato. Qui aggiungiamo che quel processo è andato in fumo coi due milioni che è costato a Thaw e al governo.  
Secondo la legge dello Stato di New York i giurati devono essere unanimi sia per la condanna che per la assoluzione. I giurati di Thaw stettero 47 ore rinchiusi per mettersi d'accordo; e non vi riuscirono. Sette giurati erano per la condanna e cinque per l'assoluzione. Ondè il processo fu annullato e rimandato ad altra sessione.

### Un radicale che non si ripresenta.

Roma, 13. - Il Messaggero annunzia che prima di partire per Pechino l'on. Scipione Borghese ha indirizzato a quattro consiglieri provinciali rappresentanti mandamenti del suo collegio, una lettera colla quale dichiara che non rimprovererà la candidatura nel collegio di Albano causa l'accentuarsi della intransigenza dei partiti del collegio stesso l'affermarsi più attivo dei clericali e l'indebolimento del gruppo radicale.

### Le elezioni di ieri

#### A Firenze eletto Pescetti.

Firenze, 14. - Venne proclamato deputato nel III collegio il socialista Giuseppe Pescetti che riportò 3269 voti contro 2663 riportati dal Farina.  
Le violenze adoperate dai socialisti contro i cattolici e specie contro i preti sono enormi.  
Bolognesi a Barletta.  
Barletta, 14. - Risultato dell'elezione politica: Bolognese 1665 voti; Ceci 1533.  
Durante la votazione per il seggio definitivo, uno scrutatore del seggio provvisorio, parteggiante pel Ceci, fu arrestato mentre dolosamente gettava delle schede nelle urne.  
Ricordiamo che l'ultima elezione di Barletta venne annullata per i famosi e colossali brogli avvenuti, di cui informammo a suo tempo i lettori.

#### Il Re di Serbia a Roma.

Roma, 14. - Re Pietro farebbe nella prossima primavera una visita alla Corte Italiana, che sarebbe poi restituita.  
Questa sarebbe la prima volta che il Re di Serbia andrebbe all'estero dopo il suo avvento al trono.

### LA RIFORMA MILITARE IN SVIZZERA.

Il Consiglio di Stato ha approvato con 49 voti e 4 astenuti, e il Consiglio nazionale con 127 voti contro 3 e 6 astenuti, la nuova organizzazione militare, la quale si propone una completa riforma del sistema di difesa, mediante una più radicale istruzione delle truppe e con la limitazione dell'obbligo al servizio attivo. La legge sarà sottoposta al referendum, probabilmente alla fine del prossimo autunno.

## Statistica di sangue

La statistica eseguita sulle risultanze dei processi, ci dà per il 1903 ben 3106 omicidi e 93,768 ferimenti in Italia.

Nè si creda che sia cifra eccezionale: l'anno 1902 vide in Italia 3202 morti ammazzati, 89,589 feriti; e il triennio precedente (1899-1901) una media annua di 3411 uccisi e 85,798 feriti; e la rispettiva media annua di 3874 e 86,737 il triennio 1896-98; e quella di 4043 e 81,464 il triennio 1893-95; e così via, risalendo nei trienni della statistica giudiziaria, fino a quelli dal 1880, che registrano - sempre come media annua 4620 uccisi e 87,796 feriti.

Nel quinquennio più recente - 1899-1903 - si registrarono giuridicamente: 13,130 morti di morte violenta, e 354,953 feriti: il risultato atroce di una battaglia colossale, nemmeno immaginabile, forse!

Vogliamo più ampie somme, più completa sintesi, più vasto quadro dimostrativo? Ecco: dal 1887 al 1903 - i 17 anni, dunque - nel regno d'Italia: più di 64 mila uccisi e circa un milione di feriti; dal 1880 al 1903 - 24 anni - circa 97 mila uccisi e due milioni di feriti...

Cifre spaventose, cifre orrende, che esposte nell'arida semplicità di una statistica giudiziaria, fanno dolorosamente pensare: cifre che nessun cittadino, nessun uomo degno del carattere civile, può legger senza fremere d'angoscia, e quasi di vergogna!

E notate bene: se pur tutti i morti - se pure! - non per tutti i feriti figurano in quelle statistiche; oltre quelli che, guariti più o meno entro i dieci giorni di prammatica, non chiedono giustizia, ci son i non pochi feriti in rissa o per vendetta teppistica che per le loro brave ragioni, si guardano bene dall'invocare la vindice spada di Temi.

Poi, ci sono i morti e i feriti negli ecidii i quali certo non figurano nella statistica giudiziaria.

Poi, di riscontro a quei 97 mila uccisi e a quei due milioni di feriti, bisogna ricordare gli altrettanti e più arrestati, condannati all'ergastolo o alla reclusione - comunque, infamati e messi fuori della vita sociale - e le altrettante e più famiglie gettate nel lutto, nella miseria, in quella specie di anatomia esiziale che circonda le famiglie dei condannati per delitto di sangue... Quante rovine materiali e morali, quanto strascico di miserie e quanta seminazione di delinquenze future! Esaminiamo ancora le dolenti pagine della citata statistica.

Anzitutto, essa ci dice che la media di 4620 del settennio 1880-86, la cifra degli uccisi è gradatamente discesa a quella di 3411 nel triennio 1899-1901, a 3202 nel 1902, e a 3106 nel 1903; tantochè la proporzionale degli omicidi è discesa dal 16 al 9,42 per 100 mila abitanti.

Fenomeno confortante, indice di - sia pure lentamente - avanzata civiltà.

Essa ci dice inoltre che non tutte le provincie italiane contribuiscono in egual misura alle orribili cifre di sangue.

Il massimo numero negli omicidi, nella media generale dal 1890 al 1903 è raggiunto dalla provincia di Girgenti col 41.21 per 100 mila abitanti.

Seguono: Caltanissetta con 39.02 - Trapani con 35.56 - Palermo con 31.14 - Napoli con 25.75 - Foggia con 23.50 - Caserta con 22.67 - Sassari con 22.65 - Catanzaro con 19.91 - Catania 19.24.

La media scende alquanto a Cagliari, 16.59 - a Potenza 16.39 - ad Aquila 16.75 - Campobasso 16.91 - Avellino 15.41 - Salerno 13.88 - Cosenza 14.95 - Reggio Calabria 13.76. A Roma è di 11.70.

La bella palma del minimo in questa triste rubrica spetta a Bergamo con 1.01 omicidi per 100 mila abitanti; qui seguono: Cremona 1.41 - Verona 1.52 - Padova 1.94 - Pavia 1.81 - Mantova 1.82. Se ne allontanano alquanto: Udine con 3.48, Brescia 3.85, Venezia 2.89. Delle metropoli industriali notiamo: Milano con la media di 3.06, Genova con 5.39, Torino con 6.16 e Bologna con 4.40.

Passiamo ai ferimenti non seguiti da morte: Reggio Calabria 596.87 (per 100 mila abitanti) - Avellino 591.67 - Catanzaro 578.48 - Aquila 578.21 - Foggia 575.69 - Napoli 565.27 - Benevento 516.22: mentre scendono: Belluno a 92.33 - Verona a 91.06 - Ravenna a 87.33

Bologna a 87.02. Genova risale a 167.73 — Torino a 126.18 — Milano a 171.95, Venezia a 147.58 — Padova 158.29 — Udine 130.15 — Brescia 165.87 — Bergamo 108.11.

E raggruppiamo, per chiarire i punti di confronto, i dati statistici in medie regionali, quali risultano dal quinquennio 1899-1903: in Sicilia gli omicidi raggiungono la proporzione di 25.23 per ogni 100 mila abitanti: di 20.03 nella Campania: di 18.95 in Sardegna: di 16.39 in Basilicata: di 16.30 in Calabria; mentre scendono a quella di 2.57 in Lombardia: di 2.60 nel Veneto, di 3.99 nell'Emilia: 4.50 in Toscana: 5.24 in Piemonte.

E i ferimenti volontari arrivano a 535.40 per contomila abitanti nelle Calabrie, 513.41 in Campania e Molise, 473.53 negli Abruzzi, scendono a 121.40 nell'Emilia 125.20 nel Veneto, 129.07 in Piemonte, 153.72 in Lombardia.

La nostra provincia ed il Veneto, in generale, escono meno bruttati da questa fogna miseranda che è la presente statistica.

Pur ammesso che a tener sì bassa la percentuale contribuisce non poco la freddezza del nostro sangue, mentre per le regioni meridionali l'impetuosità del carattere provoca l'opposto effetto, è necessario riconoscere a noi, in rapporto alle altre regioni d'Italia, una educazione più elevata e forte.

Permettiamoci pure un legittimo orgoglio che sproni coloro che godano influenza sul popolo o per il loro posto o per la loro missione, o col fascino della parola o della penna a continuare nella faticosa e lenta ascesa dell'educazione sociale cristiana, l'unica che stia in rapporto precisamente inverso qual secondo piatto di bilancia alla statistica del sangue.

Una nuova fornace a Monterotondo inaugurata da un cardinale.

Monterotondo, 14. — Oggi alle 15, è stata inaugurata una nuova fornace coll'intervento del cardinale Cassetta, che è qui giunto in automobile. Il cardinale ha benedetto i locali ed ha elargito agli operai la somma di mille lire.

I Re Edoardo e Vittorio si incontreranno a Gaeta.

Malta, 14. — Il Re e la Regina d'Inghilterra giungeranno il mattino del 18 corrente a bordo del « yacht » reale « Victoria and Albert » a Gaeta, dove si incontreranno col Re d'Italia il 17 corr. L'incontro non ha alcun carattere politico.

Un altro disastro ferroviario americano.

Ottawa, 13. — I superstiti di un accidente ferroviario del Chateloux, dove un treno si incendiò, fanno una descrizione spaventosa di quanto è avvenuto.

Alcuni minuti dopo l'accidente cinque vagoni rovesciati si incendiarono. Uomini donne e fanciulli sotto le macerie mandavano grida di terrore a misura che le fiamme si avanzavano nella loro direzione. Un uomo ha veduto bruciar vivi sua moglie e i suoi figli senza che gli fosse possibile dar loro soccorso. Un altro mettendosi sulla faccia un fazzoletto bagnato si precipitò fra le fiamme e riuscì a liberare una signora, ma questa accorgendosi che il suo bambino mancava ritornò presso di lui e scomparve nelle fiamme.

Un altro viaggiatore quantunque gravemente ustionato cooperò arditamente al salvataggio ritirando due persone da un vagone le cui estremità erano in fiamme. Il treno era gremito di viaggiatori emigranti inglesi diretti a Ynniper.

Secondo le ultime notizie vi sarebbero ora 13 morti e 30 feriti.

La fine della guerriglia tra due repubbliche americane.

Nuova Orleans, 13. — Alcune ditte commerciali ricevettero da Managua un dispaccio firmato « Zolaia, presidente del Nicaragua », il quale dice che il presidente dell'Honduras, Bonilla, si arrese ieri alle truppe del Nicaragua.

Una morta di fame mummificata.

Si ha da Parigi: Un usciere e un commissario di polizia si erano recati ieri nel pomeriggio al n. 16 della Rue Brantom per espellere un inquilino del quarto piano di nome Maria Luigi Gaillard, di anni 45, per mancato pagamento di fitto. Essi bussarono alla porta, e non ricevendo risposta, fecero aprire da un fabbro. Entrati si trovarono in presenza del cadavere nudo e quasi mummificato della vecchia zitella. Chiamato un medico, egli dichiarò che la morte doveva risalire almeno a quaranta giorni o che la conservazione del cadavere era derivata dal fatto che la disgraziata era morta di fame.

La portinaia, interrogata, disse che questa donna viveva di carità, e che non era stata più veduta dopo il 14 Febbraio. Si sta ricercando il padre della defunta, che è maniscalco nell'Alta Savoia.

L'on. Lucchini contro l'on. Ferri

La Rivista Penale dell'on. Lucchini reca un vibrato articolo contro la nomina di Ferri a professore dell'Università di Roma; Non si saprebbe dire — scrive la « Rivista » — se maggiore sia l'offesa recata al morto o l'incoscienza con altre troppe recenti deliberazioni. I componenti la facoltà sono quasi tutti gli stessi, che circa soltanto due anni or sono respinsero, con buon garbo, le istanze, le premure, le insistenze del « caposcuola » implorante quella cattedra, che, in contrapposto a lui e nonostante ogni specie di pressioni, s'era data all'Impallomeni. Cos'è avvenuto, qual fatto nuovo e straordinario poté determinare e può giustificare codesto cambiamento di scena, codesta completa trasformazione di apprezzamento e di giudizio?

In verità, per quanto abbiamo torturato la mente nell'indagine, non ci è riuscito di farne la scoperta. — L'illustre criminologista ha forse modificato la propria dottrina e da antropologo-sociologo s'è trasformato in giurista? Delle conversioni non ha fatte in altri campi, ma, che sappiamo, non ancora in quello, diremo così scientifico. — O che forse nel frattempo il maestro mandò fuori qualche opera di singolare importanza che abbia fatto strabire il mondo dei dotti e mosso in rivoluzione lo scibile umano?

Non abbiamo contezza che di qualche articolo di giornale e di qualche conferenza a beneficio delle leghe di resistenza e illustrata dalle solite e ben poco scientifiche proiezioni. — O almeno l'insigne uomo si è reso altrimenti benemerito della scienza con qualche stupefacente scoperta, egli che è signore e donno della scienza positiva e sperimentale?

Il solo fatto notevole che noi conosciamo al suo attivo, o passivo, è una condanna per diffamazione. Come si vede non si tratta neanche di un reato politico, d'opinione, di passione; ma uno fra i delitti più comuni e meno nobili.

E' vero che la condanna non venne ancora eseguita, nonostante che sia pienamente eseguibile. Ma questi sono misteri... parlamentari e morali del nostro felicissimo paese; i quali però non tolgono che la condanna esista in tutta la sua integrità e in tutto il suo vigore. Che forse per la Facoltà di Roma una condanna penale costituisca una benemerita, un titolo scientifico, almeno dal punto di vista della scienza sperimentale?

Un corredo per l'Infante di Spagna benedetto dal Papa.

Roma 13. — L'Osservatore romano dice che il Papa ha benedetto un ricco corredo che egli ha fatto preparare per nascituro della corte spagnuola.

Il corredo sarà portato a Madrid dalla guardia nobile co. Ignazio Honorati che partirà da Roma lunedì prossimo.

IL PROBLEMA della navigazione aerea risolto

La Petite République pubblica un'importante articolo del sig. Lavur, nel quale si dice che l'ing. francese Antonio Filippi avrebbe risolto il problema della navigazione aerea. Egli infatti ha inventato un apparecchio che chiama l'Propulsore e che fu brevettato sotto la denominazione di Ali rotative accoppiate.

Gli esperimenti fatti diedero risultati sorprendenti. Nel recinto ove si fecero le prove alla presenza di vari scienziati, vi era un blocco di ferro del peso di chili 700, nel quale era fissata un'asse orizzontale.

L'ingegnere Filippi applicò a quest'asse le ali rotative di sua invenzione, poi mise in moto una piccola dinamo, capace di far compiere alle ali 1200 giri al minuto. Subito si produsse un fortissimo movimento d'aria, e l'enorme massa di ferro si sollevò bruscamente, e guidato, percorse parecchi metri nello spazio. La prova venne ripetuta con ali più grandi, con risultati sempre eccellenti. Il signor Lavur conclude il suo articolo, dopo una interessante descrizione tecnica dell'apparecchio dell'ing. Filippi, affermando che il problema della navigazione aerea si può dire risolto, dopo questi risultati del più pesante dell'aria, e preconizza la disfatta totale delle eliche adottate finora da tutti gli inventori di aeroplani e di aeroplani.

La prima nera suora della Nigrizia

Leggiamo nella Verona Fedele: Questa mattina nella Cappella delle Pie Madri della Nigrizia fece la sua professione religiosa suor Maria Carmela, nata nel Dorfur-Sudan l'anno 1879.

Della sua infanzia un fatto solo ricorda cioè d'aver perduto la madre in un viaggio, in cui quella, sentendosi male, dovette fermarsi in una capanna; in quel momento sorpresa da alcuni uomini fu trascinata altrove insieme con un suo fratellino; indi venduta cinque volte a diversi padroni: uno di questi, quando essa aveva cinque anni, le infisse i sei segni di tatuaggio, che conserva ancora sulle guance. Verso

l'anno 1885, il P. Giovanni Battista Spadaro Missionario Apostolico a Zabbar-Malta la comperò insieme con due altri moretti; la condusse a Malta e la affidò alla famiglia Zoller, presso la quale fu allevata, istruita ed anche battezzata l'anno 1886 ricevendo il nome di Maria Carmelo Rizzo. Nell'anno 1888 fu accolta presso le Suore del Buon Pastore, dove stette solici anni, sospirando sempre di farsi Religiosa in un Istituto, che avesse per scopo la conversione dei suoi connazionali.

Dio benedisse i suoi desideri: nel 9 Giugno dell'anno 1904 fu accettata tra le Pie Madri della Nigrizia qui in Verona; vi compì il suo Noviziato, ed oggi ha avuto la grazia di fare i suoi voti. Ora null'altro sospira che di tornare nel Sudan e testificare al Signore la sua riconoscenza lavorando per la conversione dei Neri.

La Massoneria italiana condanna Clemenceau.

Non gli mancava che questa: la disapprovazione della Massoneria; ora è ben servito da tutti l'intraprendente giacobino. Nell'ultimo suo numero la Rivista Massonica dice:

« Il colpo di scena dei documenti Montagnini è stato un atto di leggerezza: non si può rifiutare al Papa di corrispondere con qualcuno in Francia ed è odioso applicare la legge sull'espulsione degli stranieri senza motivi gravi. »

Le donne al Parlamento.

La Finlandia è la prima in Europa — e crediamo nel mondo — a mandare al Parlamento il sesso femminile. Le ultime elezioni politiche infatti si fecero ieri col concorso delle donne; delle quali ben 18 riuscirono elette. Tra queste ve ne sono nove socialiste e fra esse una donna giornalista, una sarta, una maestra di scuola, un'impiegata in una filanda, una iscritta alla Società per la rivendicazione dei diritti delle donne. Sei fanno parte del partito vecchio finlandese e fra esse una maestra di scuola, una proprietaria di un caffè, la moglie di un pastore e tre maestre di scuola.

Guglielmo perde una causa contro un albergatore.

A Rominten l'imperatore ha, oltre a un castello di caccia, un albergo che aveva ceduto in appalto per 12 anni a un tal Kalweil. Un anno fa l'imperatore trovò questioni col Kalweil e volle togliergli la concessione; perciò gli intentò processo. La causa venne vinta dal Kalweil.

312 miglia in pallone in dieci ore.

Telegrafano da Londra: La scorsa notte scesero a terra ad Anderby, nella contea di Leicester, gli aeroplani tedeschi dott. Wegner e Koch; i quali partiti, col loro pallone da Berlino, avevano percorso il tratto di 312 miglia in dieci ore.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

14 aprile.

Sciopero generale?

Ieri correva voce, in paese, che da lunedì 15 corr. sarebbe stato proclamato lo sciopero generale e ciò per causa comune coi muratori dei cotonifici i quali, non avendo ottenuto completamente quanto chiedevano, persistono ad astenersi dal lavoro. Oggi di sciopero generale non se ne parla e speriamo, per bene di tante famiglie e di tutto il paese, che esso resti un pio desiderio di quei soliti... pochi che vogliono imporsi ai molti.

I nostri operai dovrebbero ricordarsi le tristi conseguenze anche dello sciopero dell'anno scorso! Però in data 13 corr. la Lega dei muratori pubblicò un manifesto col quale ricordando alla cittadinanza che dal 23 Marzo i muratori hanno dichiarato lo sciopero per ottenere un equo miglioramento, fa presente che ben undici capomastri trovando giuste le domande avanzate firmarono il memoriale. « Solo due — dice il manifesto — Santin e Girardi, con ostinata riluttanza vogliono distinguersi dagli altri, forse per la altezosa protesta di incitare inconsulte spavalderie di non lontana memoria. »

Continua poi dicendo che « la Direzione del Cotonificio Veneziano invitò la Commissione operaia ad un componimento; ma poi nulla volle concludere perchè « mostrò dipendere dall'imbacchetta di qual « che erode del 1906 e dal comportamento « dei due capomastri suicidati ». Conclude il manifesto: « In seguito a questa situazione il Consiglio direttivo « della Lega forte della immutata solidità « ristà dei compagni sicura d'aver l'appoggio di tutto il proletariato qualora « occorresse, deliberò lo sciopero ad oltranza ». »

Il Dio non lo voglia che sia questo una prima avvisaglia di sciopero generale poichè se i muratori tengono duro nelle loro pretese, i Cotonifici sono pur fermi nel non voler accettare il memoriale. Ma, come diciamo sopra speriamo che gli operai abbandonando la malintesa solidarietà lasciaranno che i muratori se la sbrighino da sé, tanto più che meno pochi fanatici, che non hanno bisogno o sanno dove trovar da mangiare, la maggior parte dei muratori deplora lo sciopero e sarebbe pronta tornare al lavoro alle condizioni di prima!

All'ultimo momento sappiamo che nelle frazioni e paesi vicini furono affisse delle striscie con cui la solita Lega invita i compagni (quelli dipendenti dagli undici capomastri che accettarono il memoriale) a non portarsi a Pordenone a lavorare perchè, dice: « i vostri fratelli si trovano in sciopero da circa un mese ed il vostro intervento non sarebbe che un tradimento alla causa che si combatte ». Vedremo come l'andrà finire!

Teatro Sociale.

Lunedì darà principio ad un breve corso di recite la Compagnia Polacca. Debutterà col « Cardinale » nuova per Pordenone.

Spilimbergo

14 aprile.

Una collana trovata.

Iersera alla stazione di Casarsa della Delizia mentre il signor De Lotto Attilio, capo elettricista presso la Ditta G. Ferrari di Udine, saliva sul treno delle ore 16.40, che parte per Spilimbergo, rinvenne una collana d'oro con medaglietta contenente una fotografia.

Il proprietario potrà averla presentandosi alla famiglia De Lotto in Via Pilacorte in Spilimbergo.

Latisana

14 aprile.

Consiglio comunale.

Ieri alle ore 16 si è riunito il nostro Consiglio comunale per deliberare sull'ordine del giorno che l'altro ieri abbiamo pubblicato.

Molti furono gli oggetti trattati e accennati ai più interessanti. Si approvò ad unanimità in II. lettura l'acquisto dell'area per i locali scolastici; così pure l'acquisto delle azioni per l'impianto telefonico. — Dietro proposta della Giunta si approvò il tracciato della tramvia Codroipo-Udine e si deliberò di assumere a carico del Comune la spesa del progetto, che sarà ripartita per giusta quota fra tutti i Comuni interessati.

A rappresentanti comunali per nomina Commissione R. M. riuscirono eletti cav. Gaspari, dott. Ballico, Donati, Ambrosio, Rossetti E., Rossetti A. e Sellenati. Gli altri oggetti furono tutti approvati ad unanimità.

Ciò che il pubblico attendeva con ansietà si era l'interpellanza del prof. Cassi « sulla condotta che terrà la Giunta nelle onoranze che saranno tributate al nuovo Abate parroco ». Prende la parola il Sindaco e dice: A nome anche della Giunta ringrazio il prof. Cassi d'aver presentato la sua interpellanza, la quale ci dà la possibilità di dire chiaro il nostro pensiero. La Giunta ha deliberato ad unanimità di non prender parte in veste ufficiale alle onoranze che saranno tributate al nuovo Parroco nel giorno in cui prenderà possesso della sua carica. E la nostra deliberazione non fu mossa da sentimenti di ostilità verso la persona chiamata a coprire l'alto ufficio, nè da poco rispetto verso l'ufficio stesso. Essa ha un altro scopo ed un altro significato. Noi riconoscendo l'indipendenza dei due poteri civile ed ecclesiastico diversi per origine e per scopi e tali per ciò da dover svolgere le proprie forze uno con indipendenza dall'altro riteniamo necessario per il bene e tranquillità del nostro paese che questo venga ricordato oggi, prima cioè che il nuovo parroco assuma la sua carica.

Come noi non usciremo dal nostro campo di azione per invader quello degli altri, così non tolleremo invasioni nel nostro da qualunque parte provengano. Questo e non altro dirà la nostra astensione. E certo d'interpretare il pensiero di voi tutti, do fino da ora il benvenuto al nuovo Pastore.

Chiede la parola il prof. Cassi e dice: Mi dichiaro soddisfatto delle dichiarazioni fatte dal Sindaco e tengo a dichiarare che il movente della mia interpellanza non fu che il voler provocare un'affermazione di principio. A nome della minoranza democratica presento quest'ordine del giorno, sul quale, coll'adesione dei colleghi Ambrosio e Durigato domando l'appello nominale. Il Sindaco legge l'ordine del giorno Cassi che è di questo tenore: Il Consiglio comunale di Latisana riconoscendo che l'indipendenza del potere civile dall'ecclesiastico deve essere la norma perenne regolatrice di tutti gli atti amministrativi, delibera di non prender parte a qualsiasi onoranza di carattere religioso ed ecclesiastico e passa all'ordine del giorno.

L'ass. Ballico vorrebbe modificare quest'ordine del giorno nel senso di circoscrivere la circostanza speciale dell'astensione per solo ingresso del Parroco senza pregiudicare le amministrazioni future. Nasce una viva discussione.

L'ass. Marin trova oziosa ogni discussi-

sione, così pure inutile l'ordine del giorno Cassi quando il Consiglio prendesse atto delle dichiarazioni della Giunta.

Il cav. Gaspari insiste che venga accettata la proposta del cav. Marin e che si metta in votazione le dichiarazioni della Giunta per non compromettere le future amministrazioni. Ma il Cassi ricordò allora al Sindaco l'impegnativa assunta di accettare il suo ordine del giorno, ed il Sindaco rispose: Sì, è vero, mantengo la parola, e metto a votazione l'ordine del giorno come sta; chi vuole lo voti e chi non vuole si astenga. Per evitare una crisi, per solidarietà o per deferenza si tranguigliò, la pillola amara... e... la patria è salva!...

Così venne votato: Sì, favorevoli all'ordine del giorno Cassi 12 — No, Ciottin, — astenuti Sellenati, Zanella, Fabbioni e Durigato.

Cavazzo Nuovo

13 aprile.

Sepolto da un crocchio.

Stamattina verso le 7, l'imprenditore di lavori edili, sig. Ardit Quarin Matteo, mentre stava togliendo l'armatura a volta del pozzo in costruzione in piazza Vittorio Emanuele, aiutato dall'operaio Zambon Chiaranda Lorenzo, la volta di cemento, ancora troppo fresca, cedeva al proprio peso e seppelliva il povero Mattia. Fu un grido di dolore da tutti i presenti: tosto estratto fu portato in casa di Palombit Giacomo e adagiato sul letto.

Accorsi i medici e visitato il disgraziato riscontrarono che non si era fatto gran male avendo riportato solo delle leggere ammaccature.

Meglio così.

S. Giorgio di Nogaro

14 aprile.

Agitazione di pensionati.

I pensionati residenti in questo comune gettarono le basi per una riunione allo scopo di prendere le seguenti deliberazioni:

1. Di unirsi ai compagni delle altre città che in questi giorni richiamarono l'attenzione del Governo sulle ingiuste tasse di cui sono gravati pur avendo la pensione inferiore alle lire mille.

2. Di formulare per conto proprio, trovandosi anch'essi nelle medesime condizioni degli altri, una istanza da inviarsi al R. Governo perchè sia loro tolta la tassa di ricchezza mobile, la tassa sul tesoro e sia loro abolita la marca da bollo di centesimi 60 prescritta sul certificato d'esistenza in vita.

Pulfaro

13 aprile.

Le imprudenze d'un carradore.

L'altra sera, in prossimità delle ultime case di Pulfaro, un carradore austriaco lanciava a corsa sfrenata i propri cavalli travolgendo un povero vecchio certo Urbancig Antonio, che non riuscì ad evitare l'urto. Due ruote del carro gli passarono sulle gambe, ma per buona ventura il povero vecchio non ebbe a riportare che lievi lesioni, dal dott. Castellani dichiarate guaribili in sei giorni.

Il carradore vista la mala parata, per il pronto accorrere dei terrazzani, sferzò i cavalli e cercò di raggiungere il confine. Fu inseguito da certo Toni Pizzul che, inforcata la bicicletta, al casello d'osservazione fece arrestare l'imprudente carradore dalle nostre guardie di finanza che lo tradussero poi a Pulfaro per l'accertamento della responsabilità.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 16 — s. Aniceto m.

Fiere e mercati della Provincia

Codroipo, S. Daniele, Spilimbergo, Tricesimo.

Bollettino meteorico del 15 aprile

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 9.4 — Minima aperta della notte 6.8 — Barometro 7.38 — Stato atmosferico vario. — Vento N E pressione calante.

Ieri vario. Temperatura: Massima 14.3 — Minima 6.9 — Media 11.04 — Acqua caduta mm. 3.

MEMENTO.

Giovedì ricorre il Giubileo sacerdotale del nostro benamato Arcivescovo. Ricordiamo perciò, che — giusta le circolari emanate — le associazioni cattoliche mandino il loro vessillo con rappresentanza e il Clero concorra in quel giorno numeroso a presentare il suo ossequio al comun Padre, che regge la Chiesa di S. Ermacora. Per la circostanza uscirà un numero speciale del Crociato.

Per la lieta circostanza in Seminario si darà un'accademia col seguente

PROGRAMMA.

- 1. Marcia d'ingresso. 2. Breve prolusione dedicataria.

- « Poppone il costruttore ». Quadro medievale (sec. XI). Personaggi: « Poppone patriarca, Corrado salico, Marzuto della Frattina, Liabordo di Mets, Odorico di Cuccagna, gli abati della Beligna e di Sesto, il cancelliere, « un villico », signori, uomini d'arme e di chiesa. Scena: « Aquileia, presso il monastero della Beligna ».
  - Marcello — « Dal salmo XVIII », con accompagnamento d'archi e di armonium.
  - Ode a Padova.
  - Malat. « Scene pastorali, suite » per violini primi e secondi, violoncello, armonium e piano.
  - « Statio in introitu civitatis », dalla processione delle palme nell'antico rito aquileiese. — Quadro liturgico.
  - Dvorak. — « Coro giubilare » con quintetto d'archi.
  - Alcaica latina.
  - Fibich « Foglio d'album » per archi.
  - « Repräsentation Resurrectionis Dominis », dopo il mattutino di Pasqua, nell'antico rito aquileiese. — Quadro liturgico.
  - Un omaggio del Seminario di Cividale.
  - Nesvera. « Angurio » per quartetto di archi.
  - « Un rispetto » e due epigrammi nelle lingue classiche.
  - Händel — « Alleluja » dall'oratorio « Il Messia » con quintetto d'archi, piano e armonium.
  - « Un ricevimento di Dionisio Delfino ». Quadro settecentesco. Personaggi: « il patriarca Dionisio Delfino, Daniello Florio, l'abate Sabbadini, Paolo Fiestulario, il p. Bernardo De Rubens, Giambattista Tiepolo, Daniele Delfino », un segretario, un cameriere. Scena: il giardino del palazzo patriarcale di Udine.
- N. B. — Al trattamento oltre i Sacerdoti e Religiosi ai quali è libero l'accesso, non potranno intervenire se non le persone già invitate dalla Direzione con speciale biglietto.

**L'inaugurazione del nuovo locale del patronato F. U.**

Ieri sera si ebbe l'inaugurazione del nuovo locale del Patronato F. U. in via Ronchi: un vasto salone, ben arredato e illuminato, capace di duemila persone. In fondo è eretto un palcoscenico.

Alle 16 si erano già raccolte nel salone circa mille e duecento operai, e le nobili e distinte signore e signorine che dedicano la loro opera d'apostolato per le operaie.

La Banda del Riceratorio Festivo iniziò il programma con alcune marce.

Poi mons. Liva con brevi parole manifestò la grande gioia del suo cuore nel vedere finalmente dotate le operaie d'una casa loro, nel veder compiuto quell'opera che due anni fa pareva un sogno irrealizzabile. Seguì la recita d'un bellissimo monologo sostenuto dal sig. Igino Cremese.

Giunse frattanto il Rev. mo De Donno, Sal sul palcoscenico e per brevi minuti parlò alle operaie con quel sentimento e valentia tutte sue proprie. Si chiamò contento di poter parlare per l'ultima volta ad Udine al ceto operato, a quel ceto per cui Gesù Cristo ebbe tanta predilezione.

Encomiò quindi lo zelo infaticabile, apostolico di Mons. Liva.

Indi con due tratti magistrali esortò le operaie all'amore cristiano vicendevole che conduce alla solidarietà di classe ed all'educazione civile. Inculcò il rispetto che ogni operaia deve avere della sua propria dignità che la rende educata e buona sul lavoro, sulla via, in famiglia.

Terminato il breve discorso dell'illustre oratore i giovani del riceratorio rappresentarono il *buco della montagna* e *La classe degli asini*, che, specie quest'ultima, divertì un mondo.

**Camera di Commercio.**

La Camera è convocata in seduta venerdì 19 corr. alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Proposte dei Consiglieri.
3. Interpellanza del cons. Beltrame circa l'avvenuta riforma delle fiere e dei mercati di Udine.
4. Il disegno di legge per le nuove opere marittime e i porti del Friuli.
5. Consuntivo 1906 della Camera.
6. Consuntivo 1906 dei Magazzini generali.
7. Regolamento per la tassa camerale.
8. Nomina di un membro effettivo e di uno supplente nella Commissione provinciale delle imposte dirette pel biennio 1908-1909.

La seduta è pubblica.

**L'agitazione dei muratori**  
**L'accordo raggiunto.**

Ieri mattina in Castello ebbe luogo l'assemblea dei muratori per deliberare intorno alle condizioni definitive avanzate dagli imprenditori.

Il signor Giovanni Bellina segretario della Camera del Lavoro spiegò agli operai le nuove condizioni.

Orario effettivo ridotto a 10 ore; lavoro straordinario pagato in ragione doppia del normale, obbligatorio il reciproco preavviso di otto giorni per il licenziamento; salario massimo per i muratori e scalpellini cent. 37 all'ora, 25 per i manovali; le multe da doversi all'Ospizio cronici, anziché anziché alla lega di resistenza.

Gli operai alla unanimità accolsero le condizioni, così il pericolo d'uno sciopero fu scongiurato.

**Sciopero delle cotoniere.**

Ieri verso le ore due in una sala a Felleto Umberto, vi fu una adunanza delle cotoniere scioperanti. Parlarono Cosattini e Bellina.

**Una decorazione al Sindaco.**

Il Sindaco comm. prof. Domenico Picelle è stato con recente decreto reale nominato cavaliere dell'ordine Mauriziano, per le sue prestazioni a favore dell'Esposizione di Milano.

**Ricompensa al valore.**

Il carabiniere Coluso da Risano fu decorato della medaglia d'argento per avere inseguito un malfattore armato, che gli sparava contro.

**Bollettino dell'Istruzione.**

Su proposta del Ministero della P. I. è stato nominato commendatore dell'ordine dei ss. Maurizio e Lazzaro il prof. Misani preside del nostro Istituto Tecnico; venne nominato cavaliere della Corona d'Italia Marchesi professore al nostro Istituto Tecnico.

**Bollettino dell'Interno.**

**Personale delle ragioniere.**  
Sigilli è nominato alunno ad Udine.

**Pubblica Sicurezza.**

Sardella è nominato delegato ad Udine. Meana è traslocato da Udine a Rimini.

**Teatro Minerva.**

« MANON ».

**La serata d'onore del m. Guarnieri.**

Applausi serociscanti salutarono ieri sera al suo apparire allo scanno direttoriale il m. Antonio Guarnieri, applausi che si rinnovarono alla fine d'ogni atto e che si mutarono in entusiastiche ovazioni alla fine della *Rospodia Ungherese* di Liszt suonata dall'orchestra in modo ammirabile. Se ne volle il bis.

Al maestro Guarnieri furono offerti dei bellissimi doni: un orologio d'oro dell'impresa, una catenella d'oro con ciondolo dagli artisti, una spilla con brillanti dall'orchestra, due gemelli d'oro dall'on. Morpurgo.

**Anche gli artisti furono festeggiatissimi.**

**L'incendio di ieri sera**

Verso le ore venti di ieri sera un violento incendio scoppiò in una stalla e fienile di proprietà di certo Luigi Cantoni, detto *Magri*, fuori porta Villalta, di fronte alla passerella di via Cisis.

Avvertiti i pompieri si portarono sul luogo con non molta sollecitudine causa la mancanza d'un cavallo da attaccarsi alla pompa di campagna.

Giunti sul luogo i pompieri si dettero a tutt'uomo nel lavoro d'estinzione che durò circa fino alla mezzanotte.

Andarono distrutti, il locale, molti attrezzi rurali e il foraggio. Una armenta che trovavasi nella stalla rimase bruciata. Il danno si aggira intorno alle duemila lire.

**Sani precetti.**

« Scambiare la genesi del sintoma colla genesi del processo morboso, è quanto può capitare di peggio a un medico... ed al malato. »

Così saviamente diceva il Murri in una splendida lezione e aggiungeva: « Il sintoma è l'espressione di un disordine e noi possiamo sopprimerlo senza che per questo il disordine sia soppresso, anzi talora si aggrava, mentre si attenua il fenomeno che lo rileva: di più non tutti i disordini funzionali debbono soprirsi perché o ne sono di quelli che nuocciono, ma ce ne sono pure di quelli che giovano... Bisogna addentrarsi nella regione dei fenomeni. » Chi ha un po' di buon senso non ha bisogno gli vengano illustrate queste aeree parole. Ciononostante un esempio non fa mai male.

L'accesso acuto di gotta, caratteristico per il modo improvviso, fulmineo, con cui sopravviene e per gli atroci dolori che lo accompagnano, è il fenomeno più spiccato e più sicuro di una diatesi gottozza, e spesso è il primo fenomeno imponente che rischiarerà il medico e il malato sulla malattia latente, e sarebbe bene strano se il medico dopo aver calmato alla meglio il dolore e domato l'accesso (data che gli riesce), credesse con ciò finito il suo compito.

Ma invece di un attacco acuto caratteristico non di rado è una semplice nevralgia quella che tradisce la diatesi gottozza o lo stato uricemico di un malato, e il volere in questo caso aver ragione del male a forza di antipirina, fonacetina o qualsiasi altro analgesico, antinevralgico sarebbe lo stesso che fare il medico *ad orecchio*.

Questa nevralgia è l'espressione dell'alterato ricambio materiale ed è su questo che deve rivolgere la sua attenzione e le sue cure il medico, mentre, quando è strettamente necessario, provvede a calmare per il momento il dolore.

Nella gotta l'*Antagra*, della Ditta Bisleri di Milano, soddisfa ad ambedue le indicazioni perché, mentre calma il dolore, provvede a toglier di mezzo quel processo morboso o disordine funzionale da cui la origina.

**L'arresto d'un ubbriaco violento.**

Ieri verso le ore dieci in via dei Teatri, il falegname Carlo Mazzoli, in preda ad una potente sbernia vomitava delle ingiurie a carico del suo principale Dal Torso, perché lo aveva licenziato.

In quello passava il vice-commissario di P. S. dott. Confini, che invitò l'energumeno a seguirlo. Il Mazzoli per tutta risposta gli si gottò contro malmenandolo.

Per via Savorgnana e Calzolari il dott. Conti riuscì a trascinare il riotoso fino nel cortile dell'albergo al Pellegrino, da dove mandò a chiamare due agenti che trascorsero in arresto il Mazzoli.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.  
Udine, tip. del « Crociato ».

**CORTE D'ASSISE**

Presiede il presidente comm. Sommariva. Giudici gli avv. Canoserra e Riepli. P. M. il Procuratore del Re avv. Trabucchi.

**Lo scontro ferroviario di Casarsa.**

Il Presidente comm. Sommariva comunica d'aver esperite le pratiche per un sopralluogo che si farà lunedì nel pomeriggio. Il treno speciale partirà alle ore 14.30 ed il ritorno avrà alle 11.40 della sera.

Si continua quindi l'escussione dei testi. Durigana Angelo, capostazione di Casarsa. La sera del 24 giugno lasciò il servizio al dirigente Della Schiava e verso le 23 si recò a riposare. Durante la notte fu svegliato di soprassalto da un forte rumore. Sceso prontamente vide che due treni si erano scontrati. Trovò parecchi feriti e contusi che fece medicare nella sala di aspetto, telegrafo per i provvedimenti e diede tutte le disposizioni necessarie.

Iniziò pure un'inchiesta. Interrogò il Della Schiava, ch'era impressionatissimo. Da lui seppe ch'era stato a verificare la posizione degli scambi che trovò in regola, perciò dovevano essere stati spostati dopo. Aggiunse che aveva traslocato di mandare la modula 590 al deviatore Sambucco.

Pres. La modula si deve consegnare? Teste. Naturalmente, la modula si deve mandare sempre o per lo meno si deve andare ad avvertire personalmente.

Pres. A regola, doveva lasciare fermi gli scambi per il 9121? Teste. Certo.

Pres. Se il Sambucco, senza la modula o senza ordini avesse cambiati gli scambi, avrebbe fatto male? Teste. Avrebbe mancato al suo dovere perché non sono permesse le iniziative personali.

P. M. Dopo la partenza del 3167 cosa doveva fare il Sambucco circa la posizione degli scambi? Teste. Lasciarli in posizione normale.

Il teste da quindi, su domanda dell'avv. Bertacioli, buone informazioni del Della Schiava, che dipinge per ottimo e diligente impiegato, tanto che fu dato parere favorevole perché fosse adibito ad una stazione più importante.

Riferisce di aver fatto rapporto alla direzione per la deficienza numerica del personale, ma non ebbe che risposte evasive. Bertacioli. E la pianta del personale, con aumento di 15 treni al giorno, fu aumentata? Teste. Di un solo manovratore.

Avv. Comelli. E del Sambucco che può dire? Teste. Era da molti anni al servizio con soddisfazione dei superiori e raramente gli furono fatte delle osservazioni.

De Lutti Vittorio, ispettore ferroviario del compartimento di Venezia.

Al momento del disastro era a Udine e alle 4 del mattino si recò sul posto. Fece una prima inchiesta con minute interrogazioni e si convinse della responsabilità del dirigente Della Schiava condivisa collo Sbrogio, col Sambucco e col macchinista e fuochista del 2712 che avevano dato al treno una velocità di oltre 15 chilometri anziché di 7 od 8 e dopo spiegazioni tecniche da buone informazioni degli accusati.

Vengono poscia sentiti vari testi a difesa che danno ottime informazioni sugli accusati.

Sachetto Gaetano, capostazione di Co-droipo. Su domanda del presidente il teste dice che la modula 590 deve essere sempre trasmessa al deviatore, salvo casi eccezionali. Ad ogni modo il deviatore deve essere avvertito o verbalmente o con un segnale convenuto.

Dichiara inoltre che il regolamento e tale che non possa applicarlo in tutto per non ostacolare il servizio regolare.

(La fine a domani)

**Estrazione del R. Lotto - 13 aprile.**

VENEZIA	86	49	61	71	58
BARI	41	44	81	69	37
FIRENZE	81	69	43	80	79
MILANO	61	68	87	77	16
NAPOLI	34	10	80	9	78
PALERMO	26	16	3	44	52
ROMA	11	69	15	19	53
TORINO	35	27	65	71	13

**Ringraziamento.**

La famiglia NASCIBENI ringrazia sentitamente quanti presero parte all'amarissimo cordoglio nella luttuosa circostanza, e chiede scusa delle involontarie dimenticanze.

**Camera di Commercio di Udine.**

Corso medio dei cambi del giorno 13 aprile 1907.

Rendita 3.75 0/0	L.	103.17
» 3 1/2 0/0 (netto)	»	102.15
» 3 0/0	»	71.—

**Azioni.**

Banca d'Italia	L.	1271.—
Ferrovie Meridionali	»	740.50
» Mediterranee	»	429.75
Società Veneta	»	—

**Obbligazioni.**

Ferrov. Udine-Pontebbà	L.	505.50
» Meridionali	»	342.50
» Mediterranee 5 0/0	»	500.—
» Italiane 3 0/0	»	348.50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	»	500.85

**Cartelle.**

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	»	502.50
» Cassa risp. Milano 4 0/0	»	508.50
» » » 5 0/0	»	513.25
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	»	507.75
» » » 4 1/2 0/0	»	516.50

**Trasloco di negozio**

Il negozio della Ditta ZORZI RAMONDO venne ormai trasportato provvisoriamente in

**Via Rialto N. 10**

(casa Roselli) vicino l'Albergo alla Croce di Malta.

**FERRO-CHINA BISLERI**

È l'indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

« Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore epetico e tonico ».

MILANO

Prof. VANNI della R. Università di Modena.

**Nocera Umbra** Acqua da tavola  
Esigete la marca « Sorgente Angelica »  
F. BISLERI e C. - MILANO.

**Dentista RAFFAELLI**  
Chirurgo Dentista della scuola di Vienna

PIAZZA SAN GIACOMO

Estrazione denti senza dolore  
Denti artificiali senza dolore

**Innocente Giacobbi**  
UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti  
Binocoli da Teatro e da Marina  
Misure metriche  
Barometri - Termometri  
Apparati elettrici  
Articoli per illuminazione a gas

**Tipografia del Crociato**

OPUSO ASSORTIMENTO CARATTERE

**Macchine Tipografiche perfettissime**

**ESEGUISCE**  
Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico

PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

MAGAZZINI MANIFATTURE

**Tiziano D'Orlando**

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

**Principale Stabilimento PIANOFORTI**

Armoniums — Organi  
Piani — Melodici — Fonole

**L. Cuoghi**

VIA DELLA POSTA N. 10 — UDINE

Vendite — Noleggi — cambi — riparazioni — accordature e trasporti.

**Pianoforti d'occasione**

**CASA di CURA**

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI

Specialista  
UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni  
Camere gratuite  
per malati poveri  
TELEFONO N. 317

**D. Pietro Ballico**  
CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11  
UDINE

Via Belloni n. 10, piano II.

Casa di cura chirurgica del Dott. METULLIO COMINOTTI

VIA CAVOUR N. 5  
TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni  
eccettuati il martedì e il venerdì.

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla

## Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

Telefono 3-06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE Telefono 3-06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - **Esposizione Campionaria Permanente** - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

❁ Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo ❁

**TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNeggiAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE**

**Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere**

\*\*\*\*\*

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite.

« Il giorno 15 agosto 1903 venne enenata in Basagliapenta la statua dell'Assunta, opera veramente artistica del Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».

Sac. OSUALDO D'OLIVO, Par. P.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castioni delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo pel sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori ».

D. PIETRO TROSSI, Cappell.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da codesto loro spelt. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esportarla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti viandanti ed anche lontani. Con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro ».

Sac. GIORGIO BEGLIORGIO  
Parroco di Gaverana di Treviso.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alesso, perchè condotte con finitizzo artistico tale da incontrare il gradimento di tutti ».

D. GIOV. ANTONIO VIDALI  
Curato.

\*\*\*\*\*

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

## F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE  
Telefono 3-06

Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13  
Telefono 3-07

Pitture a fresco - Pale - Via Crucis - Statue religiose in legno e cartone romano - Altari in legno - Pulpiti - Orchestre - Cantorie - Confessionari - Catafalchi - Banchi - Serramenti e qualsiasi altro mobile - Corone e angeli per padiglione - Appareti d'illuminazione in legno e ferro - Sedie e urne per santi - Espositori in legno e metallo - Presepi e sepolcri - Torcieri - Cristi in tutte le dimensioni - Candelabri - Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. - Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

**SPECIALITA':** Gonfalon - Stendardi - Bandiere - Paramenti sacerdotali - Abiti e veli per Madonna - Veli umerali, ecc.

**SI ASSUME:** Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. - Ricami a mano e a macchina - Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

**Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.**

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

## CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i buio piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei *Capilli* e della *Barba* e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

### CHININA-MIGONE




L'Acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua **CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.**, Via Torino N. 12, Milano.

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



**Pianeta seta L. 24**

### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e coto - Colonnari seta in tutte le altezze, Broccati, Damasci, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



**Badacchi . 150**

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza - UDINE Via Marcstoves 10 N. 4 o 12 - Impossibile concorrenza

### FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellone in con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tale incerte - Veli per baratti - Reti a rete per stuoie



**Pipa Magicienne Brevettata**

### Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera signora e vera schiava) - Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe



gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spera. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzhy.

## CORONE MORUARIE

vendita all'ingrosso e al dettaglio